

Prot. n. 4452

Vermezzo, 19/07/2017

VERIFICA ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO CON RIFERIMENTO AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI

Decreto di esclusione

**redatto dall'Autorità competente per la VAS
d'intesa con l'autorità procedente per la VAS**

Visti:

- la Legge Regionale 11.03.2005 n° 12 "Legge per il Governo del Territorio" ed i relativi criteri attuativi;
- gli indirizzi generali per la valutazione Ambientale (VAS) approvati con D.C.R. 13.03.2007 n° VIII/351 ed in particolare il punto 5.9;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. VIII/6420 del 27.12.2007;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. VIII/7110 del 18.04.2008;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. VIII/10971 del 30.12.2009;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. IX/761 del 10.11.2010;
- il decreto della Direzione Generale Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia n. 13071 del 14.12.2010 "Approvazione della circolare l'applicazione della valutazione ambientale di piani e programma – VAS nel contesto comunale";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. IX/3836 del 25.07.2012, modello metodologico, procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi VAS – variante al piano dei servizi e piano delle regole;
- il decreto legislativo 03.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Viste altresì:

- la delibera di Giunta Comunale n. **14** del **19/02/2015** con la quale è stata avviata la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS della variante al Piano di Governo del Territorio con riferimento al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi, e sono stati individuati Proponente, Autorità Procedente ed Autorità Competente per la VAS, e precisamente:
 - **Proponente**: Comune di Vermezzo, nella persona del Sindaco **Andrea Cipullo**;
 - **Autorità Procedente** per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica della variante al Piano di Governo del Territorio, il Responsabile dell'Area Edilizia Privata e Ambiente, **arch. Roberta Perin**;
 - **Autorità Competente** per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica della variante al Piano di Governo del Territorio, il Responsabile dell'Area Lavori Pubblici, **geom. Vincenzo Ventura**;

- la delibera di Giunta Comunale n. **46** del **11/05/2017** con la quale si è proceduto, a seguito di modifiche organizzative degli uffici e delle responsabilità di uffici e servizi, alla conferma del Proponente e alla ridefinizione dell'Autorità Procedente e dell'Autorità Competente per la VAS;
 - **Autorità Procedente** per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica della variante al Piano di Governo del Territorio il **geom. Alberico Damaris Barbara**, attuale Responsabile Area Tecnica di codesto comune;
 - **Autorità Competente** l'**arch Simona Pizzocaro**, dipendente di altro Ente ed esperta in materia paesaggistica ed ambientale, tenuto conto delle disposizioni della Circolare Regionale approvata dalla Direzione Generale del Territorio e Urbanistica con atto n 692-13071 del 14.12.2010 con la quale viene previsto che nella deliberazione di Giunta Comunale di individuazione delle autorità deve essere esplicitato e indicato l'autonomia funzionale rendendone operativa la modalità;

Dato atto che:

- in data **13/06/2017** è stato messo a disposizione sul sito web del Comune di Vermezzo e sul sito web SIVAS per trenta giorni il rapporto preliminare della proposta di cui all'oggetto;

- sono pervenuti i seguenti pareri:
 - Città metropolitana di Milano. Area pianificazione territoriale generale delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico. Settore **Parco Agricolo Sud Milano**. Data **31/06/2017**, protocollo 0158625\9.6\2017\29;

Considerato:

- che le analisi svolte sul rapporto preliminare e sui contributi pervenuti debbono consentire all'Autorità Competente di stabilire se sussistono o meno impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, come stabilito dall'art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 e diventa quindi necessario stabilire cosa intende per *"impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale"*;
- che a tal fine occorre far riferimento alla definizione data dall'art. 5, lettera c), del richiamato D.lgs. n. 152/2006, ove per *"impatto significativo"* si intende *"l'alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine, permanente e temporanea, singola e cumulativa, positiva e negativa dell'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, in conseguenza dell'attuazione sul territorio di piani o programmi o di progetti nelle diverse fasi della loro realizzazione, gestione e dismissione, nonché di eventuali malfunzionamenti"*;
- che ogni piano e programma, inteso come atto e provvedimento di pianificazione e di programmazione che prevede una trasformazione del territorio, determina un'alterazione dell'ambiente, pertanto occorre in questa sede valutarne la consistenza *"significativa"* e, nell'ipotesi che tale valutazione sia ritenuta *"significativa"*, la variante al PGT proposta dovrà essere assoggettato a VAS;
- valutate le limitate e puntuali modifiche oggetto della variante al Piano di Governo del Territorio con riferimento al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi;
- ciò premesso e considerato, sentita l'Autorità Procedente ed in accordo con essa, valutato il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta nonché dai pareri pervenuti successivamente dagli Enti invitati, in merito agli *"impatti significativi"* generati dalla variante al Piano di Governo del Territorio con riferimento al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, si evidenzia **la ridotta incidenza** sulle matrici ambientali delle scelte della variante stessa;
- ritenuto, alla luce dei riferimenti normativi riportati in premessa e tenuto conto dei criteri per la verifica di assoggettabilità elencati all'allegato I del D.Lgs. n° 152/2006, dei contenuti dell'allegato II alla direttiva dell'Unione Europea 2001/42/CE del 27/06/2001 e delle osservazioni pervenute, della relazione tecnica allegata, nonché in ragione delle argomentazioni sopra esposte, **di escludere la variante al Piano di Governo del Territorio**

con riferimento al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi in argomento da un più ampio procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, in quanto la variante non comporta "significativi impatti" sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

DECRETA

- 1. di non assoggettare ad un un più ampio procedimento di Valutazione Ambientale Strategica la proposta di variante al Piano di Governo del Territorio con riferimento al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi;**
2. di demandare all'Autorità Procedente la pubblicazione del presente Decreto sul sito web del Comune di Vermezzo e sul sito web SIVAS in base alle indicazioni di cui al punto 5.5 all. 1u DGR 25.07.2012 n° 9/3836;
3. di dare atto che il presente Decreto costituisce parte integrante della variante al Piano di Governo del Territorio con riferimento al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi.

L'Autorità Procedente per la VAS
Geom. Alberico Damaris Barbara



L'Autorità Competente per la VAS
Arch. Simona Pizzocarò



Allegato:

Relazione tecnica

**VERIFICA ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
(VAS) DELLA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO CON
RIFERIMENTO AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI**

RELAZIONE TECNICA

allegata al decreto di esclusione

redatta dall'Autorità Competente per la VAS

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	6
RAPPORTO PRELIMINARE	7
SOGGETTI COINVOLTI	7
INFORMAZIONI SULLE ATTIVITA' DI CONSULTAZIONE EFFETTUATE	8
CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE	9
CONCLUSIONI	10

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La normativa di riferimento per la verifica di assoggettabilità alla VAS della variante al Piano di Governo del Territorio con riferimento al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi è qui di seguito riepilogata:

NORMATIVA INTERNAZIONALE	
Riferimento normativo generale	- Convenzione Internazionale 25 giugno 1998, Aarhus "Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale"
NORMATIVA COMUNITARIA	
VAS	<ul style="list-style-type: none">- "Direttiva 2001/42 CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente"- "Direttiva 2003/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 maggio 2003 che prevede la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale e modifica le direttive del Consiglio 85/337/CEE e 96/61/CE relativamente alla partecipazione del pubblico e all'accesso alla giustizia"- "Direttiva 2003/4/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2003 sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale e che abroga la direttiva 90/313/CEE del Consiglio" recepita dallo stato italiano mediante il Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195 "Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale"- Decisione 871/CE "Decisione del Consiglio del 20 ottobre 2008 relativa all'approvazione, a nome della Comunità europea, del protocollo sulla valutazione ambientale strategica alla convenzione ONU/CEE sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero firmata a Espoo nel 1991"
NORMATIVA STATALE	
VAS	- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e ss. mm. ii. "Norme in materia ambientale"
NORMATIVA REGIONALE	
VAS	<ul style="list-style-type: none">- Legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" - art. 4. Valutazione ambientale dei piani- Deliberazione Consiglio Regionale 13 marzo 2007, n. VIII/351 "Indirizzi generali per la valutazione dei piani e programmi" - Criteri attuativi dell'art. 4 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12- Deliberazione Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 9/761 "Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS- (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 51/2007) Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971"- Circolare regionale 14 dicembre 2010 "L'applicazione della Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS nel contesto comunale"

	<ul style="list-style-type: none"> - Deliberazione Giunta Regionale 22 dicembre 2011, n. 2789 "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005) - Criteri per il coordinamento delle procedure di valutazione ambientale (VAS) - Valutazione di incidenza (VIC) - Verifica di assoggettabilità a VIA negli accordi di programma a valenza territoriale (art. 4, comma 10, l.r. 5/2010)" - Legge regionale 13 marzo 2012, n. 4 "Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni in materia urbanistica – edilizia" - Deliberazione Giunta Regionale 25 luglio 2012, n. 3836 "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. 12/2005; d.c.r.n. 351/2007) – Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole"
--	--

2. RAPPORTO PRELIMINARE

Il **22 maggio 2017** con prot. identificativo opec284.20170522181848.13930.01.1.69@pec.aruba.it, il tecnico incaricato dal Soggetto Proponente (comune di Vermezzo) ha consegnato il rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS per la variante al Piano di Governo del Territorio con riferimento al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi .

Il rapporto preliminare è stato **messo a disposizione** sul sito web comunale e sul sito SIVAS in data **13 giugno 2017**.

3. SOGGETTI COINVOLTI

Sono stati individuati i seguenti soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati:

Proponente	Comune di Vermezzo nella persona del Sindaco pro-tempore: Andrea Cipullo
Autorità Procedente per la VAS	Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Vermezzo: geom. Alberico Damaris Barbara
Autorità Competente per la VAS	Istruttore tecnico del Comune di Zeccone, secondo la convenzione stipulata con il Comune di Vermezzo: arch. Simona Pizzocaro
Soggetti competenti in materia ambientale	ARPA Lombardia – Dipartimento provinciale di Milano ATS Milano 1 (ex ASL) – Dipartimento di Prevenzione medica Parco Agricolo Sud Milano Consorzio di Bonifica Est Ticino Villorresi

	Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Lombardia Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia
Enti territorialmente interessati	Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio e Urbanistica Città Metropolitana di Milano - Settore Pianificazione e programmazione delle infrastrutture Città Metropolitana di Milano - Settore Area tutela e valorizzazione ambientale Comune di Gaggiano Comune di Albairate Comune di Abbiategrasso Comune di Gudo Visconti Comune di Zelo Surrigone
Altri Enti/Autorità con specifiche competenze, funzionalmente interessati:	Autorità Ambito Territoriale Ottimale Amiacque s.r.l. Enel Telecom Sasom Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura

4. INFORMAZIONI SULLE ATTIVITA' DI CONSULTAZIONE EFFETTUATE

Ai sensi del punto 5.4 della delibera di Giunta Regionale 9/3836 l'Autorità Procedente, in collaborazione con l'Autorità Competente, ha comunicato ai soggetti competenti, con nota in data 13 giugno 2017 la messa a disposizione e pubblicazione del rapporto preliminare, con invito a presentare osservazioni e pareri entro 30 giorni.

Sono pervenute al Comune di Vermezzo i seguenti contributi:

- osservazioni:
 - NESSUNA
- pareri:
 1. Città metropolitana di Milano. Area pianificazione territoriale generale delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico. Settore Parco Agricolo Sud Milano. Data 31/06/2017, protocollo 0158625\9.6\2017\29.
 2. ATO. Ambito Territoriale Ottimale Città Metropolitana di Milano, pervenuto in data 08/07/2017 prot. n.4244;

3. Comune di Abbiategrasso (MI). Settore Sviluppo del Territorio - Servizio Ecologia e Ambiente, pervenuto in data 11/07/2017 prot. n.4289;
4. Consorzio Est Ticino Villoresi. Direzione area tutela e valorizzazione della rete e del territorio, pervenuto in data 11/07/2017 prot. n.4295.
5. ARPA Lombardia – Dipartimento di Milano e Monza Brianza, Class 6.3 - Fascicolo 2017.6.43.58

5. ESAME DEI PARERI PERVENUTI

PARERE PERVENUTO	CONSIDERAZIONI
<p>01. Città metropolitana di Milano. Area pianificazione territoriale generale delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico. Settore Parco Agricolo Sud Milano.</p>	<p>Si prende atto della considerazione, segnalando che tutta la documentazione della Variante, oltre al rapporto preliminare, era stata caricata solamente sul sito internet comunale (e non anche sul SIVAS) all'atto della messa a disposizione.</p> <p>Occorre osservare che, come anche richiamato nel parere formulato, la proposta di variante è finalizzata a promuovere ed orientare gli interventi edilizi verso aree già urbanizzate o sottoutilizzate del tessuto edificato consolidato, e pertanto all'esterno del perimetro del Parco Agricolo Sud Milano.</p> <p>L'inserimento di alcuni tratti di percorsi ciclo-pedonali (generalmente a lato di strade esistenti o di previsto potenziamento dal PGT previgente) ed in ogni caso a seguito del recepimento di specifico progetto relativo alla mobilità ciclabile già approvato dall'Amministrazione Comunale.</p> <p>Già in questa sede è possibile affermare che la realizzazione di nuovi tratti di percorsi ciclo-pedonali (soprattutto in questo caso, visto il loro tracciato, la loro estensione e la natura prevalente di collegamento con la stazione ferroviaria) non determina ripercussioni sulle componenti ambientali indagate.</p> <p>In ogni caso la variante verrà, una volta</p>
<p>L'Ente evidenzia che: <i>"In considerazione del fatto che la documentazione, predisposta nell'ambito del procedimento di Verifica di assoggettabilità alla V.A.S., risulta costituita da un unico elaborato descrittivo dei contenuti di variante che di fatto non consente di comprendere se i territori tutelati del Parco Agricolo Sud Milano siano interessati direttamente o meno dalle previsioni, si rimanda al parere di conformità al P.T.C. del Parco, di cui all'art. 21 della l.r. 86/1983, cui dovrà essere sottoposta la variante urbanistica a seguito della sua adozione".</i></p>	

	<p>adottata, trasmessa agli Enti sovraordinati per l'espressione del parere di competenza.</p>
<p>02. ATO. Ambito Territoriale Ottimale Città Metropolitana di Milano. L'Ente evidenzia che: <i>"Per quanto attiene le valutazioni di competenza, sulla base delle informazioni contenute nel Rapporto Preliminare (sopra sintetizzate), non si hanno particolari osservazioni da avanzare in ordine alle trasformazioni previste dalla variante al PGT in oggetto poiché non risultano essere presenti specifici elementi relativi al S.I.I."</i></p>	<p>Si prende atto delle considerazioni esposte.</p>
<p>03. Comune di Abbiategrasso. Settore Sviluppo del Territorio. Servizio Ecologia e Ambiente. L'Ente evidenzia che: <i>"... con la presente pertanto si comunica che l'Amministrazione scrivente, prende atto della Variante in formazione, di quanto comunicato e trasmesso, e si precisa che non si ritiene necessario formulare alcuna osservazione in merito"</i>.</p>	<p>Si prende atto delle considerazioni esposte.</p>
<p>04. Consorzio Est Ticino Villorosi. Direzione area tutela e valorizzazione della rete e del territorio. L'Ente evidenzia che: <i>"il Naviglio Grande e il Ticinello Occidentale (ora definito Ticinello Mendosio), classificati nel PGT vigente come reticolo principale, sono stati trasferiti al Reticolo di Bonifica consortile ed elencati nell'allegato C, DGR X/4229 del 22 ottobre 2015 e s.m.i.. I succitati canali sono, quindi, soggetti a Regolamento di Polizia Idraulica consortile approvato con DGR n. X/6037 del 19 dicembre 2016"</i> e conseguentemente che: <i>"E' necessario quindi che vengano recepite nelle NTA e nelle tavole del Piano le disposizioni del Regolamento di Polizia Idraulica consortile e</i></p>	<p>Si prende atto delle considerazioni esposte, rilevando che ai fini della procedura di assoggettabilità a VAS, non vengono segnalati effetti potenzialmente negativi sulle componenti ambientali indagate. Per quanto sottolineato in merito al trasferimento al Reticolo di Bonifica consortile del Naviglio Grande e del Ticinello Occidentale, ed al recepimento del nuovo Regolamento di Polizia Idraulica consortile nelle NTA e nelle tavole del PGT dovrà essere programmato l'aggiornamento dei documenti di Polizia idraulica che risultano allegati al PGT vigente, e solo conseguentemente potranno essere recepiti nel Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole.</p>

<p><i>inserite nelle tavole i canali e le relative fasce, attribuendoli al reticolo di bonifica consortile".</i></p>	
<p>05. ARPA Lombardia L'Ente riepiloga i "Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12, allegato I alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006" e suggerisce alcune verifiche ed approfondimenti per le componenti "Aria ed energia", "Suolo", "Rifiuti" e "Rumore".</p>	<p>Si prende atto delle considerazioni esposte, in particolare di quanto riportato nella tabella riepilogativa relativa ai "Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12, allegato I alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006", dalla quale si evince da un lato dell'estrema marginalità e limitatezza delle scelte della Variante al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole, e dall'altro delle importanti analisi svolte nel Rapporto preliminare.</p> <p>Per quanto riguarda i suggerimenti relativi alle verifiche e agli approfondimenti, essendo temi generali, si evidenzia che non sono riferibili specificatamente alla Variante in oggetto, ma verranno tenuti in considerazione in una eventuale futura variante generale al Piano di Governo del Territorio.</p>

6. CONCLUSIONI

Valutate le risultanze del percorso di verifica di assoggettabilità a VAS, così come lo stesso si è venuto configurando, e valutati i contributi pervenuti da parte delle Autorità Ambientali e Territoriali, si da atto della conclusione del procedimento.

L'Autorità Competente per la VAS

Arch. Simona Pizzocaro

Simone Pizzocaro

Area pianificazione
territoriale generale
delle reti infrastrutturali
e servizi di trasporto pubblico

Settore Parco Agricolo Sud Milano

Centralino: 02 7740 1
www.cittametropolitana.mi.it



Città
metropolitana
di Milano

Data 30/06/2017

Protocollo 0158625/9.6/2017/29

Pagina 13

Comune di Vermezzo
Piazza Comunale, 4
20080 Vermezzo (MI)

Area Tecnica
c.a. Autorità Procedente per la VAS
Geom. Alberico Demaris Barbara

Nota trasmessa via PEC all'indirizzo:
protocollo@pcc.comune.vermezzo.mi.it

Oggetto: Procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della Variante al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) vigente del Comune di Vermezzo. Osservazioni del Parco Agricolo Sud Milano.

A seguito della nota, pervenuta in data 13/06/2017, Prot. gen. n. 0143889, da parte dell'Autorità Procedente per la Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. relativa alla Variante al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) vigente del Comune di Vermezzo, il Parco Agricolo Sud Milano è stato coinvolto in qualità di Ente competente in materia ambientale direttamente interessato. Visionato il rapporto Preliminare Ambientale e pubblicato sul portale SIVAS della Regione Lombardia, si formulano le seguenti osservazioni.

Premesso che:

Il Parco regionale Agricolo Sud Milano, in quanto bene paesaggistico, è sottoposto a tutela sulla base dei principi e della disciplina contenuti nel decreto legislativo 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137".

Il territorio del Parco Agricolo Sud Milano è disciplinato dalla legge regionale 23/04/1990, n. 24, ora confluita nel "resto unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi", legge regionale 15/07/2007, n. 16 e da un Piano Territoriale di Coordinamento (di seguito P.T.C.) approvato con deliberazione della Giunta Regionale //818 del 03/08/2000.

In base all'art. 157 della legge regionale 16/07/2007, n. 16 le finalità del Parco Agricolo Sud Milano sono la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, nonché di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, l'equilibrio ecologico dell'area metropolitana, la salvaguardia, la qualificazione e il potenziamento delle attività agro-silvo-culturali, la fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.

Il P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano persegue l'obiettivo generale di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell'ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle componenti della storia agraria. La fruizione del Parco da parte dei cittadini è principale finalità del Piano, subordinatamente alle esigenze di tutela dell'ambiente naturale, di salvaguardia dell'attività agricola e del paesaggio del Parco.

In relazione agli interventi nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano, in linea generale, dovrà essere assicurata la conformità delle previsioni rispetto alle opere e alle destinazioni d'uso consentiti

Data 30/06/2017

Protocollo C158625/9.6/2017/29

Pagina 3/3



del P.T.C. del Parco, con particolare riferimento alle esigenze di tutela ambientale-paesistica e storico-monumentale.

L'articolo 1, comma 5, dispone che le previsioni urbanistiche del P.T.C. del Parco siano immediatamente vincolanti per chiunque, siano recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali dei comuni interessati e loro varianti e sostituiscano eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute.

Il rapporto agli obiettivi istitutivi richiamati, di tutela e valorizzazione dell'attività agricola, dell'ambiente e della fruizione, il P.T.C. del Parco è oggetto di una suddivisione generale in "territori", articolati, nel Comune di San Donato Milanese, in: "territori agricoli di cintura metropolitana", "territori agricoli e verde di cintura urbana - ambito dei piani di cintura urbana" e "territori di collegamento tra città e campagna, ambiti della fruizione". Ai territori citati, il P.T.C. del Parco sovrappone "ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche" ed "elementi puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale".

Tali elementi di tutela, in quanto testimonianza dell'antica organizzazione dell'agricoltura dei territori del Parco Agricolo Sud Milano, devono essere salvaguardati nella loro consistenza e caratterizzazione complessiva anche in relazione al contesto entro il quale sono collocati, evitando che nuovi interventi comportino lo snaturamento degli elementi e dell'ambito nel quale sono inseriti.

Il Comune di Vermezzo, con deliberazione di Consiglio Comunale 13/12/2012, n. 34, ha adottato il proprio Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), ai sensi della l.r. 11/03/2005, n. 12 e s.m.i.; in relazione agli atti del P.G.T. adottato il Parco Agricolo Sud Milano ha espresso il proprio parere di competenza, di cui all'art. 21, c. 4, lett. b) della l.r. 30/11/1983, n. 86, reso con deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco 19/06/2013, n. 26/2013.

In seguito, con deliberazione di Consiglio Comunale 25/07/2013, n. 25, il Comune di Vermezzo ha approvato il P.G.T. in via definitiva. Lo strumento urbanistico comunale è divenuto efficace con la pubblicazione dell'Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, Serie Inserzioni e Concorsi, 05/02/2014, n. 6.

Con deliberazione di Giunta Comunale 19/02/2015 n. 14, è stata avviata la procedura di variante agli atti del P.G.T. unitamente alla procedura di Verifica di assoggettabilità alla V.A.S..

La proposta di variante, così come descritta nel Rapporto Preliminare, è finalizzata, attraverso l'adeguamento della disciplina del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole, a promuovere ed orientare gli interventi edilizi verso aree già urbanizzate o sottoutilizzate.

Il Rapporto Preliminare individua i seguenti obiettivi specifici:

- complessivo miglioramento e potenziamento del sistema dei servizi comunale anche mediante l'individuazione di uno specifico ambito destinato a "edilizia residenziale pubblica" con finalità di tipo socio-assistenziali e la previsione di nuovi collegamenti ciclo-pedonali anche in recepimento del "Documento di inquadramento della mobilità ciclistica" redatto dall'Amministrazione comunale;
- integrazioni alla disciplina del Piano delle regole finalizzate da un lato all'individuazione, all'interno del nucleo urbano di antica formazione, di "aree destinate ad accogliere nuovi edifici o ampliamenti" dall'altro a consentire un limitato incremento di superficie residenziale all'interno degli "ambiti misti industriali-artigianali ed attività terziario-commerciale".

Data 3/06/2017

Protocollo 0158625\9.6\2017\29

Pagina 33



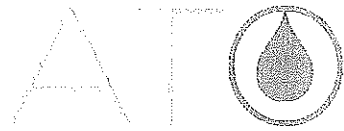
Città
metropolitana
di Milano

In considerazione del fatto che la documentazione, predisposta nell'ambito del procedimento di Verifica di assoggettabilità alla V.A.S., risulta costituita da un unico elaborato descrittivo dei contenuti di variante che di fatto non consente di comprendere se i territori tutelati del Parco Agricolo Sud Milano siano interessati direttamente o meno dalle previsioni, si rimanda al parere di conformità al P.T.C. del Parco, di cui all'art. 21 della l.r. 86/1983, cui dovrà essere sottoposta la variante urbanistica a seguito della sua adozione.

Servizio Pareri conformità pianificazione comunale
Dott.ssa Chiara Ferrari

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 o
del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

Referenti istruttoria: dott.ssa Chiara Ferrari (Tel. 02.7740.6643), arch. Francesca Valentina Gobbatto (Tel. 02.7740.4188)

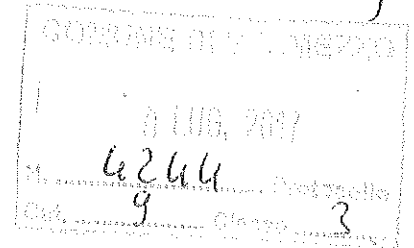


AMBITO TERRITORIALE COMUNALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 71049311 (CENTRALINO)

*U.T. -
Solloni*



Data 07/07/2017

Protocollo 10960\7.8\2017\1

Pagina 1/2

Spett.le
Comune di Vermezzo
Area Tecnica
Piazza Comunale, n. 4
20080 – Vermezzo (Mi)
PEC protocollo@pec.comune.vermezzo.mi.it
c.a. Geom. Alberico Damaris Barbara

**Oggetto: Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante al Piano di Governo del Territorio.
Osservazioni di competenza dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale.
Rif. Vs. comunicazione del 12/06/2017 (Prot. n. 3736/2017).**

In riferimento alla Vs. comunicazione in oggetto (Prot. Ufficio d'Ambito n. 9440\7.8\2017\1 del 13/06/2017) in ordine alla verifica di assoggettabilità al procedimento VAS della Variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Vermezzo, si prede atto dei contenuti del Rapporto Preliminare messo a disposizione da cui si evince che:

- a) la variante al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi in questione risulta essere parziale e limitata e persegue lo scopo di dare maggior specificazione (e conseguente efficacia) alla disciplina urbanistica, nel rispetto degli obiettivi generali e degli indirizzi del PGT vigente, anche alla luce delle risultanze dei primi anni di sua applicazione;
- b) si intende promuovere ed orientare gli interventi edilizi (anche per la realizzazione di edilizia residenziale “pubblica”) prioritariamente verso le aree già urbanizzate e/o sottoutilizzate, nel rispetto delle finalità, dichiarate dalla sopravvenuta L.R. 31/2014, in tema di minimizzazione del “consumo di suolo”;
- c) la variante parziale persegue i seguenti obiettivi specifici:
 - migliorare e potenziare il sistema dei servizi, in particolare incentivando l'utilizzo e la fruibilità del patrimonio pubblico comunale;
 - integrare la disciplina del Piano delle Regole al fine di individuare “aree destinate ad accogliere nuovi edifici o ampliamenti” all'interno del “Nucleo urbano di antica formazione”, oltre a consentire un limitato incremento di superficie residenziale all'interno degli “Ambiti misti industriali-artigianali ed attività terziario-commerciale”;
 - apportare limitati adattamenti allo stato dei luoghi e rettifiche di tipo grafico, anche conseguenti le segnalazioni pervenute, delle previsioni del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi;

Responsabile Servizio Tecnico Pianificazione e Controllo Ing. Giuseppe Pasquali: tel. 02/7104.9314 – Fax 02/7740.3766

e-mail: g.pasquali@atocittametropolitanadimilano.it

Responsabile dell'istruttoria Ing. Oscar Rampini: tel. 02/71049.305 – Fax 02/7740.3766

e-mail: o.rampini@atocittametropolitana.milano.it

Data 07/07/2017

Protocollo 10960\7.8\2017\1

Pagina 2/2



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

- recepire nel P.G.T. la “Rete ciclabile di progetto” al fine di incentivare la mobilità ciclabile;
 - inserire, nella cartografia di base del P.G.T., alcuni aggiornamenti grafici conseguenti recenti realizzazioni così da rendere maggiormente aderente, all’attuale stato dei luoghi, lo strumento urbanistico;
- d) le scelte urbanistiche della variante al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi sono estremamente marginali e limitate tali da non apportare significative variazioni al peso insediativo previsto;
- e) la variante in esame non apporta modifiche al quadro di riferimento del PGT vigente tali da determinare un nuovo consumo di suolo perseguendo, bensì, il contenimento del consumo di suolo stesso;
- f) la variante al vigente PGT nel suo complesso non comporta alcun cambiamento al quadro strategico del Documento di Piano ma apporta modifiche non significative al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi senza generare effetti negativi sull’ambiente.

Per quanto attiene le valutazioni di competenza, sulla base delle informazioni contenute nel Rapporto Preliminare (sopra sintetizzate), non si hanno particolari osservazioni da avanzare in ordine alle trasformazioni previste dalla variante generale al PGT in oggetto poiché non risultano essere presenti specifici elementi relativi al S.I.I.

Si chiede pertanto, nel caso di assoggettabilità al procedimento di VAS della variante al PGT in questione, di includere, all’interno dell’eventuale programma di monitoraggio del futuro Rapporto Ambientale, indicatori ambientali attinenti il S.I.I. quali ad esempio nuovi fabbisogni idrici, variazioni di carichi inquinanti generabili in termini di Abitanti Equivalenti, estensione della rete acquedottistica/fognaria comunale, numero di pozzi pubblici/privati in funzione ecc.

A disposizione per qualsiasi richiesta di informazioni e/o precisazioni in merito alle osservazioni sopra esposte.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE DELL’UFFICIO D’AMBITO
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO
(*Avv. Italia Pepe*)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Responsabile Servizio Tecnico Pianificazione e Controllo Ing. Giuseppe Pasquali: tel. 02/7104.9314 – Fax 02/7740.3766

e-mail: g.pasquali@atocittametropolitanadimilano.it

Responsabile dell’istruttoria Ing. Oscar Rampini: tel. 02/71049.305 – Fax 02/7740.3766

e-mail: o.rampini@atocittametropolitana.milano.it



Consorzio di Bonifica

DIREZIONE AREA TUTELA E VALORIZZAZIONE
DELLA RETE E DEL TERRITORIO

CAT. AXI

PROT.

6338

Milano,

10 LUG 2017

TRASMISSIONE A MEZZO PEC

protocollo@pec.comune.vermezzo.mi.it

COMUNE DI VERMEZZO

11 LUG. 2017

N. 4295

Prot. 6

Classe 1

Spett.le
COMUNE DI VERMEZZO
Area Tecnica
Piazza comunale, 4
20080 VERMEZZO (MI)

Oggetto: conferenza di assoggettabilità alla VAS della proposta di variante generale al PGT del Comune di Vermezzo – osservazioni.

In riferimento alla nota comunale prof. n. 3736/2017 del 12/06/2017, acquisita agli atti consortili con prof. n. 5377 del 14/06/2017, richiamata la PEC inviata al Comune in data 11/04/2017 prof. n. 3344 con in allegato il Regolamento di Polizia Idraulica consortile, comunicando che lo scrivente Consorzio non potrà presenziare alla conferenza di assoggettabilità alla VAS, con la presente si esprimono osservazioni di competenza.

Premesso che:

- la L.R. 31/2008 affida ai Consorzi di Bonifica nell'ambito del proprio comprensorio di bonifica, oltre alle competenze in materia idraulica, ulteriori competenze tra cui la promozione, realizzazione e concorso, anche attraverso appositi accordi di programma, di azioni di salvaguardia ambientale e paesaggistica, nonché l'attuazione e promozione di attività di studio, ricerca e sperimentazione di interesse per la bonifica, l'irrigazione e la tutela del territorio rurale;
- il consorzio Est Ticino Villorresi, in qualità di ente con finalità di protezione ambientale del proprio comprensorio di bonifica ed irrigazione, è dotato di titolarità specifica a svolgere osservazioni nel merito delle previsioni degli strumenti urbanistici.

Vista l'analisi del rapporto preliminare, nel quale sono state previste modifiche al Piano delle Regole, al Piano dei Servizi e alle tavole di piano, si evidenzia che:

- il Naviglio Grande e il Ticinello Occidentale (ora definito Ticinello Mendosio), classificati nel PGT vigente come reticolo principale, sono stati trasferiti al Reticolo di Bonifica consortile ed elencati nell'allegato C, DGR X/4229 del 22 ottobre 2015 e s.m.i.. I succitati canali sono, quindi, soggetti a Regolamento di Polizia Idraulica consortile approvato con DGR n. X/6037 del 19 dicembre 2016;
- il Regolamento consortile definisce, inoltre, che per i canali inseriti nel Piano Paesaggistico Regionale, sono applicati i vincoli di cui all'art. 21 del Piano Territoriale Regionale e, in particolare per il Naviglio Grande, si applicano ad una fascia di territorio entro i 100 m lungo entrambe le sponde;
- le nuove previsioni di Piano, sia nell'ambito dell'incentivazione della mobilità ciclistica (attraversamento del Naviglio Grande e fruizione delle alzaie) che nell'ambito di nuove edificazioni interessano o potrebbero interessare i canali di competenza consortile, le loro pertinenze e fasce di rispetto.

Per informazioni: Settore tutela del territorio – Servizio SIT dott. geol. Caterina Cazzaniga
e-mail: caterina.cazzaniga@etvilloresi.it - tel. 02 4856 1353

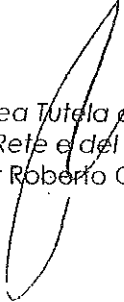
CC

È necessario quindi che vengano recepite nelle NTA e nelle tavole di Piano le disposizioni del Regolamento di Polizia Idraulica consortile e inserite nelle tavole i canali e le relative fasce, attribuendoli al reticolo di bonifica consortile.

Si ricorda, inoltre, che qualunque intervento o attività, consentita dal succitato Regolamento, che interessi i canali di competenza consortile, le loro pertinenze e fasce di rispetto deve essere preventivamente autorizzato/concessionato dagli uffici consorili competenti, a seguito di apposita domanda corredata della specifica documentazione tecnica da presentare allo scrivente Consorzio.

A disposizione per ogni eventuale chiarimento.

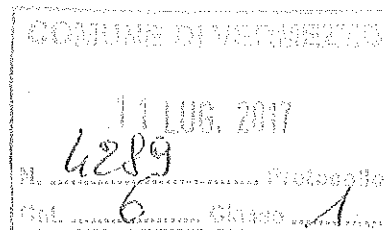
Distinti saluti.


Il Direttore Area Tutela e Valorizzazione
della Rete e del Territorio
dottor Roberto Coppola





COMUNE di ABBiateGRASSO
Settore Sviluppo del Territorio



Prot. 26106
Abbategrasso, 07/07/2017

Spett.le
Comune di Vermezzo
Pec: protocollo@pec.comune.vermezzo.mi.it

OGGETTO: Verifica assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (V.A.S.) variante al Piano di Governo del Territorio Comune di Vermezzo (MI)

In riferimento alla nota del 13/06/2017 ns prot. n. 26106, con cui si richiede di formulare eventuali osservazioni e/o contributi in merito alla procedura di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica alla Variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Vermezzo;

vista la documentazione attinente la procedura di VAS della Variante al Piano di Governo del Territorio, come precisato nella nota di cui sopra;

considerato che la Variante interessa essenzialmente modifiche al Piano dei Servizi e integrazioni al Piano delle regole del PGT vigente, nonché adattamenti e rettifiche cartografiche;

verificato da tutto ciò che le previsioni della suddetta Variante non determinano alcun impatto interessante le componenti ambientali e gravante sul territorio del confinante Comune di Abbiategrasso.

Per tutto quanto precisato, con la presente pertanto si comunica che l'Amministrazione scrivente, prende atto della Variante in formazione, di quanto comunicato e trasmesso, e si precisa che non si ritiene necessario formulare alcuna osservazione in merito.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
SETTORE SVILUPPO DEL TERRITORIO
Arch. Alberto Ambrosini

IL RESPONSABILE
SERVIZIO ECOLOGIA E AMBIENTE
Arch. Matilde Fazio

Documento firmato digitalmente ai sensi del ex D.Lgs 82/2005

Villa Sanchioli
viale Cattaneo,2
20081 Abbiategrasso (MI)
tel. 02 94692.328/319
fax 02 94692.309

Servizio Ecologia e Ambiente

servizio.ambiente@comune.abbiategrasso.mi.it
comune.abbiategrasso@legalpec.it
www.comune.abbiategrasso.mi.it

Class. 6.3 Fascicolo 2017.6.43.58

Spettabile

COMUNE DI VERMEZZO

P.ZZA COMUNALE, 4

20080 VERMEZZO (MI)

Email:

protocollo.comune.vermezzo@pec.regione.lombardia.it

e, p.c.

ATS MILANO- CITTA' METROPOLITANA

Dipartimento di Prevenzione Medica

Via Statuto 5

20100 MILANO (MI)

Email: dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Oggetto : Comune di Vermezzo - Verifica di assoggettabilità alla VAS della proposta di variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del PGT - Parere tecnico ARPA.

Si invia con la presente il Parere tecnico relativo alla verifica di assoggettabilità della proposta di variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del PGT.

Distinti saluti.

Il Responsabile della UO
SIMONA INVERNIZZI

Allegati:

File ParereVermezzoAssVas.pdf

Responsabile di procedimento e della U.O.C.A.F. : Dott.ssa Simona Invernizzi - 0274872306 – s.invernizzi@arpalombardia.it

Responsabile di istruttoria: Ing. Luigi Petrillo – 0274872280 – lpetrillo@arpalombardia.it

Dipartimento di Milano - Via Filippo Juvara, 22 – 20129 Milano - Tel: 02/748721 - Fax: 02/70124857
Indirizzo e-mail: milano@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Dipartimento di Monza Brianza - Via Solferino 16 – 20900 Monza - Tel: 039/3946311 - Fax: 039/3946319
Indirizzo e-mail: monza@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it

Sede Legale: Palazzo Sistema - Via Rosellini, 17 - 20124 MILANO - Tel. 02 696661 - www.arpalombardia.it
Indirizzo PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it

Fascicolo 2017.6.43.58

Oggetto: Comune di Vermezzo - Verifica di assoggettabilità alla VAS della proposta di variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del PGT - Parere tecnico ARPA.

In merito alla richiesta di partecipazione alla Conferenza di Verifica relativa alla variante in oggetto, inviata tramite PEC (protocollo di entrata ARPA n. Arpa_mi.2017.0089301 del 13/06/2017) si trasmette il seguente parere tecnico, predisposto secondo i contenuti dell'allegato I alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12, al fine di fornire elementi utili alla autorità competente per adottare il proprio provvedimento.

A tal fine è stata esaminata la documentazione pubblicata sul sito web della Regione Lombardia SIVAS /sito web del comune.

ALLEGATO I ALLA PARTE SECONDA DEL D.Lgs. 152/2006**Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12****1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:**

In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse.	La proposta di Variante al PR e al PS non stabilisce un quadro di riferimento per altri progetti o altre attività; tale ruolo viene mantenuto dal PGT vigente. Per lo stesso motivo, la Variante non rappresenta inoltre riferimento per tutti gli altri aspetti indicati.
In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati.	Per quanto riguarda la pianificazione sovraordinata, la proposta di Variante al PR e al PS è coerente con gli obiettivi regionali e provinciali e, pertanto, non determina alcuna influenza sui rispettivi Piani e Programmi. A livello gerarchicamente ordinato, vi sono influenze sul PGT vigente ma di entità limitate.
La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.	La proposta di Variante al PR e al PS conferma le previsioni di riqualificazione ambientale già previste nello strumento urbanistico generale.

Dipartimento di Milano - Via Filippo Juvara, 22 - 20129 Milano - Tel: 02/748721 - Fax: 02/70124857
Indirizzo e-mail: milano@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Dipartimento di Monza Brianza - Via Solferino 16 - 20900 Monza - Tel: 039/3946311 - Fax: 039/3946319
Indirizzo e-mail: monza@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it

Sede Legale: Palazzo Sistema - Via Rosellini, 17 - 20124 MILANO - Tel. 02 696661 - www.arpalombardia.it
Indirizzo e-mail: info@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it

Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma.	Dalla comparazione dello stato attuale dell'ambiente e delle caratteristiche della proposta di Variante al PR e al PS, non sono emerse problematiche ambientali in relazione all'attuazione della Variante stessa.
La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).	Sono stati valutati, in relazione alla presenza in comuni contermini di siti Rete Natura 2000, ed è stata esclusa la necessità di provvedere ad apposito Studio di incidenza al fine di determinare possibili interferenze con l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.
2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:	
Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti.	Gli interventi introdotti non determinano ricadute ambientali differenti rispetto a quanto già ipotizzato nella VAS del PGT vigente.
Carattere cumulativo degli impatti.	Non sono previsti possibili effetti cumulativi con quelli del contesto territoriale, già interessato da un sensibile carico antropico.
Natura transfrontaliera degli impatti.	Non si prevedono effetti di natura transfrontaliera derivanti dall'attuazione della Variante.
Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti).	Non si prevede la generazione di rischi per la salute umana o per l'ambiente derivati dalle modifiche introdotte
Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate).	Gli interventi introdotti non determinano ricadute ambientali differenti rispetto a quanto già ipotizzato nella VAS del PGT vigente.
Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:	
Delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo.	E' stata verificata la coerenza della proposta di Variante al PR e al PS rispetto alle prescrizioni vincolanti contenute nei principali riferimenti normativi di settore, con particolare attenzione alla salvaguardia dell'ambiente naturale, del paesaggio, del sistema idrico, della qualità dell'aria e all'utilizzazione del suolo e del sottosuolo, nonché alle servitù indotte dallo sviluppo delle infrastrutture e delle reti tecnologiche. Non si rilevano fattori che possano determinare il superamento dei livelli di qualità ambientale.

Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.	Sul territorio comunale non c'è la presenza di siti Rete Natura 2000 (SIC e ZPS); è stata comunque effettuata un'attenta analisi delle scelte pianificatorie della Variante al PR e al PS al fine di scongiurare la necessità di un apposito Studio di Incidenza. In conclusione, accertata la natura degli interventi proposti, non sussistono interferenze con la normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.
--	--

Verifiche e approfondimenti

Si forniscono di seguito, alla autorità competente, alcune indicazioni in merito a verifiche o approfondimenti da effettuare in sede di VAS o da prescrivere in caso di esclusione dalla VAS.

ARIA ed ENERGIA

Al fine di ridurre le emissioni inquinanti in atmosfera e i consumi energetici si propone di:

- progettare gli edifici secondo i criteri della architettura bioclimatica, ponendo particolare attenzione ai sistemi passivi di ottimizzazione del calore, ventilazione, raffrescamento, per contenere i consumi energetici e le emissioni in atmosfera;
- prevedere un adeguato isolamento termico;
- adottare impianti centralizzati ad alta efficienza per la climatizzazione, abbinati all'uso di fonti rinnovabili di energia (fotovoltaico, solare termico, pompe di calore, ecc.);
- adottare accorgimenti finalizzati al risparmio dell'acqua calda (contatori di calore, valvole termostatiche, ecc.);
- conseguire una elevata classe energetica.

Al fine di ridurre le emissioni in atmosfera il piano prevede, per il riscaldamento dell'edificio, un unico impianto centralizzato ad alta efficienza, integrato da pannelli solari per la produzione del 50% del fabbisogno di acqua calda e altri accorgimenti finalizzati al risparmio dell'acqua calda, compresa una maggiore prestazione dell'isolamento termico dell'edificio.

Si ritiene però opportuno:

- verificare la possibilità di un utilizzo maggiore di fonti energetiche alternative (pompe di calore, fotovoltaico);
- definire la classe energetica dell'edificio, che si ritiene opportuno non debba essere inferiore alla B.
- Si rileva inoltre che non sono stati trattati gli aspetti del raffrescamento estivo.

SUOLO

Non essendo noti gli usi precedenti delle aree oggetto di intervento occorre verificare la compatibilità di tali suoli con le destinazioni d'uso previste. Nel caso in cui sia necessario procedere alla loro bonifica, si ricorda che, prima dell'attuazione degli interventi dovrà essere certificata l'avvenuta effettuazione, compatibile con le destinazioni d'uso previste.

Si ritiene opportuno inoltre massimizzare le superfici drenanti.

Qualora qualche area sia da riqualificare da produttivo a residenziale, si dovrà prevedere un'indagine preliminare sui parametri oggetto di presumibile inquinamento, al fine di verificare la

compatibilità di tali suoli con la destinazione d'uso prevista dal piano. Si ricorda che, prima dell'attuazione degli interventi, dovrà essere certificata l'avvenuta bonifica dei suoli in relazione alle destinazioni d'uso previste.

RIFIUTI

Prevedere appositi spazi per favorire la raccolta differenziata dei rifiuti oltre che incentivarne la riduzione.

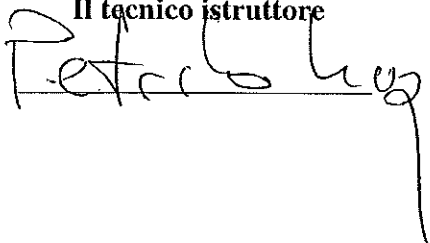
RUMORE

Occorre verificare la compatibilità delle nuove previsioni insediative tramite una adeguata indagine del clima e/o impatto acustico.

Si propone comunque di collocare i ricettori sensibili il più lontano possibile da sorgenti di rumore.

Per quanto di competenza si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti e approfondimenti.
Distinti saluti

Il tecnico istruttore



Il responsabile della UO

